

# Assemblea Bcc Treviglio Grazioli: «Filiali più snelle e taglio degli impieghi»

## Domani al Palafacchetti

Il presidente della Bcc Cassa rurale di Treviglio Giovanni Grazioli attende l'assemblea dei soci di domani al Palafacchetti (inizio alle 9,30) con la consapevolezza di avere bene operato. «Sono tranquillo - dice - vedo che il lavoro fatto è riconosciuto e questo mi fa piacere perché la fatica è stata tanta». È buono per il presidente il bilancio dei quattro incontri di preparazione all'assemblea, effettuati sul territorio: «Ci hanno permesso di confrontarci con i soci: almeno 400 le persone partecipanti, e mi è piaciuto il clima positivo e di fiducia attorno alla banca». Grazioli è uno dei due consiglieri in scadenza e quindi dovrà essere rieletto dall'assemblea: a seguire, la riconferma a presidente, carica che ricopre dal 2014, mentre da nove è membro del cda.

Tre, secondo Grazioli, le linee guida che hanno caratterizzato l'operato del cda: «Il ritorno alla redditività e a un risultato positivo; il miglioramento degli indici patrimoniali (con

un Total capital ratio al 14,4% contro il 12% del 2016); l'aumento della copertura dei crediti deteriorati dal 45,4% al 48,4%».

## Npl: copertura al 48% sostenibile

A proposito delle coperture, Grazioli sostiene: «La nostra opinione, peraltro corroborata da una recente ispezione di Banca d'Italia, è che, alla luce della forte presenza di credito coperto da ipoteche o garanzie reali, la copertura del 48% sia sufficiente per garantire la sostenibilità». Ed evidenzia che «non sono entrati grossi quantitativi di nuove sofferenze, tant'è vero che in termini assoluti il credito deteriorato netto diminuisce. E se diminuisce, è ovvio che ci sia meno necessità di coprire. In ogni caso, inoltre, i 12 milioni di copertura di quest'anno fanno sì che il tasso di copertura aumenti del 3%, per cui per noi è un numero virtuoso per la banca. Anzi, auspichiamo che diminuisca perché significherebbe che la crescita del sistema economico della Bassa bergamasca si è rafforzata».

## Impieghi: meno 80 milioni l'anno

Tra le direttrici strategiche seguite durante la sua presidenza, Grazioli poi ricorda la politica sugli impieghi, cioè i finanziamenti: «Abbiamo deciso volutamente di ridurre gli impieghi che nel periodo 2009-2013 avevano raggiunto un picco all'apice della crisi, quando abbiamo sostenuto moltissimo l'economia della nostra area: in 5 anni sono raddoppiati. Abbiamo così previsto nel piano triennale una progressiva riduzione degli impieghi di 70-80 milioni di euro all'anno riportandoli a livelli fisiologici e non più gonfiati dall'emergenza degli anni della crisi. Riducendo così gli impieghi è chiaro che sono venute a mancare delle entrate in termini di interessi e si sono ridotti i margini di intermediazione, ma è una riduzione limitata e quindi non è un dato negativo».

Quindi il nuovo capitolo della vendita di 80-85 milioni di euro di Npl, cioè di crediti deteriorati lordi (circa il 30% del totale) che, in presenza di una copertura del 48%, corrisponde a 40-43 milioni di Npl netti. C'è chi ha



L'assemblea 2017 della Bcc Cassa rurale Treviglio al Palafacchetti

parlato di «svendita» e non di vendita in quanto il ricavo medio delle cartolarizzazioni con garanzia statale è circa il 25-30% del valore. «Ma questa percentuale non è automatica - rileva il presidente - dipende da cosa si vende e dalla sua copertura: se si vende del credito con sottostante ipoteca che magari ha un valore doppio rispetto al credito stesso, l'operazione si può chiudere al 40-45%».

## Mini filiali unite alle capogruppo

Per quanto riguarda le 42 filiali della Cassa rurale, non è prevista alcuna chiusura. «È però già in atto un piano, che sarà perfe-

zionato nei prossimi mesi, volto all'alleggerimento dei costi attraverso l'accorpamento delle filiali più piccole all'interno di filiali capogruppo, la trasformazione di qualcuna delle piccole in filiali «virtuali», senza cioè personale e automatizzate (la terza di queste è prevista a Treviglio), o con orario di apertura a mezza giornata. Vogliamo una struttura più snella per far sì che tutte le filiali, grandi e piccole, raggiungano il break-even (il pareggio). Cercando così di coniugare la continuità del servizio con una sostenibilità economica della filiale stessa».

P. S.